

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. CCVIII

n. 54

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL
GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINI-
STRATIVA SVOLTA DAL MINISTERO DELL'ECO-
NOMIA E DELLE FINANZE

(Anno 2011)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GRILLI)

Trasmessa alla Presidenza il 27 luglio 2012

INDICE

La struttura organizzativa del M.E.F.	<i>Pag.</i>	5
1. Quadro generale di riferimento, priorità politiche e risorse finanziarie	»	9
2. I centri di responsabilità amministrativa: risultati conseguiti	»	23
2.1. Dipartimento del tesoro	»	28
2.2. Dipartimento della ragioneria dello Stato ...	»	31
2.3. Dipartimento delle finanze	»	34
2.4. Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi	»	41
2.5. Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	»	43
2.6. Scuola superiore dell'economia e delle fi- nanze	»	45
2.7. Corpo della Guardia di finanza	»	46

PAGINA BIANCA

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito M.E.F.) persegue le proprie finalità attraverso i seguenti Centri di Responsabilità amministrativa (di seguito C.R.A.):

1. *il Dipartimento del tesoro (D.T.)*
2. *il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (R.G.S.)*
3. *il Dipartimento delle finanze (D.F.)*
4. *il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi (D.A.G.)*
5. *l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (A.A.M.S., della quale era prevista*

la trasformazione in Agenzia fiscale, ai sensi dell'art. 40 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222; l'articolo 3 del decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, attualmente in corso di conversione in legge, ha da ultimo previsto l'incorporazione dell'A.A.M.S. nell'Agenzia delle Dogane, a decorrere dalla data di conversione)

6. *la Scuola superiore dell'economia e delle finanze (S.S.E.F.).*

Nell'ambito del controllo strategico del M.E.F. rientra anche:

7. *il Corpo della Guardia di finanza (G.d.F.).*

Operano altresì sotto la vigilanza del M.E.F. le Agenzie Fiscali:

8. *l'Agenzia delle entrate*
9. *l'Agenzia delle dogane*

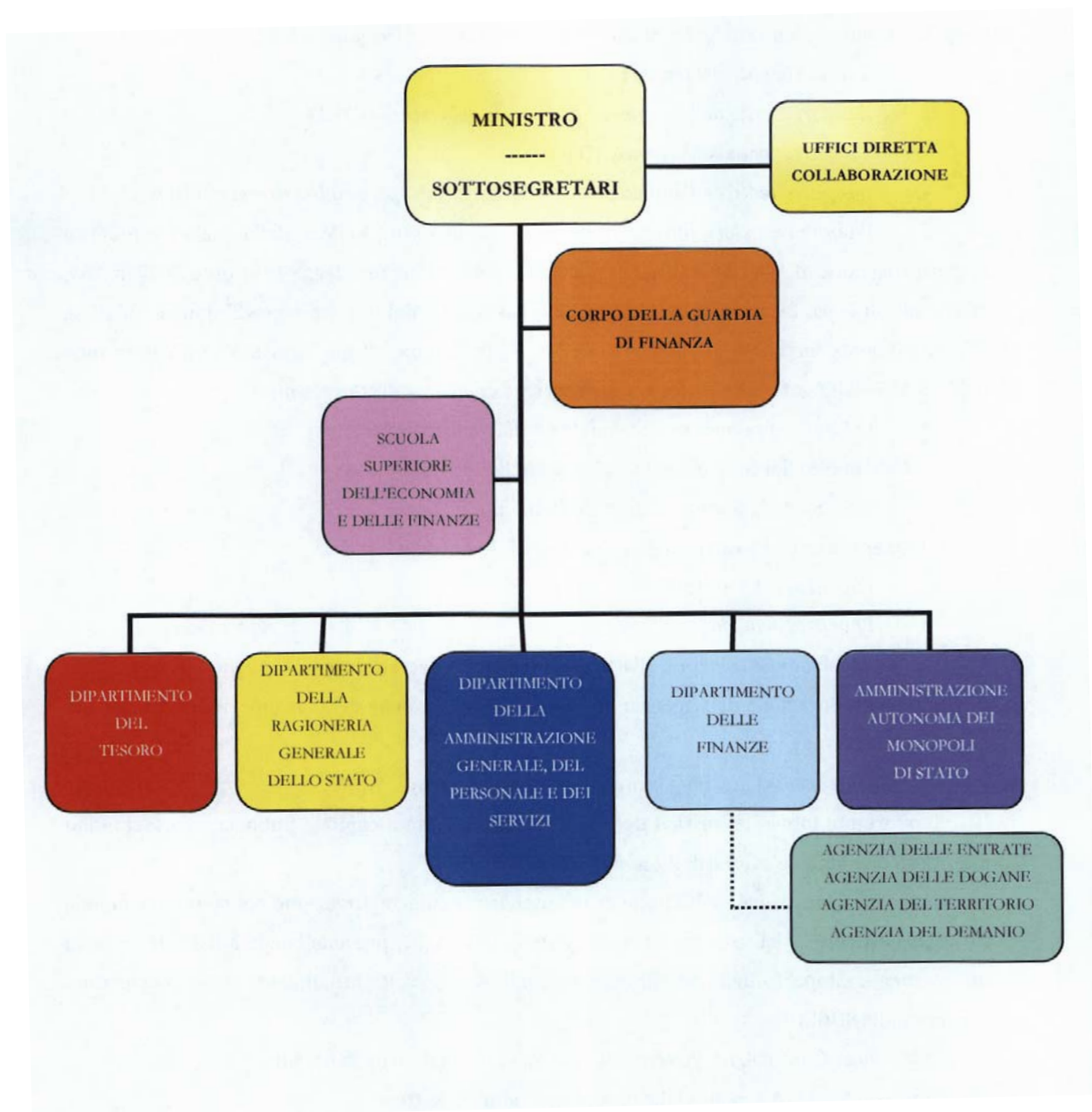
10. *l'Agenzia del territorio (l'articolo 3 del citato decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, ha previsto l'incorporazione dell'Agenzia del territorio nell'Agenzia delle dogane, a decorrere dalla data di conversione)*

11. *l'Agenzia del demanio (ente pubblico economico).*

Supportano, infine, la *mission* del M.E.F. alcune società a capitale pubblico che esercitano attività strumentali all'azione dell'Amministrazione:

12. *la Consip S.p.A. nell'azione di procurement e informatizzazione del settore economia (lo stesso articolo 3 del decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, prevede che le attività in materia informatica a supporto delle amministrazioni pubbliche, svolte attualmente dalla Consip sono trasferite alla SOGEI)*

13. *la SOGEI S.p.A. nel governo del sistema informativo della fiscalità*
14. *la SOSE S.p.A. nelle elaborazioni negli studi di settore*
15. *la Equitalia S.p.A. (e società controllate) nel settore della riscossione dei tributi.*

Organigramma del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il d.P.R. n. 43/2008 ha previsto la soppressione di 80 Uffici territoriali (40 R.T.S. e 40 D.T.E.F.) e con legge 22 maggio 2010, n. 73 (di conversione del decreto-legge n. 40/2010), è stata disposta la soppressione delle D.T.E.F., con il passaggio del personale periferico in parte all'A.A.M.S. e in parte alle R.T.S.. L'articolazione territoriale del Ministero passa dunque da 206 a 103 sedi.

La realizzazione dell'obiettivo di completare la riorganizzazione del Ministero a livello centrale e periferico ha visto coinvolte trasversalmente tutte le Direzioni Centrali del D.A.G. ciascuno per la parte di propria competenza: informatica, amministrazione del personale, logistica.

È stata predisposta e portata a termine la completa riconfigurazione delle linee per l'utilizzo del sistema SPT per lo svolgimento delle attività legate al pagamento degli stipendi del personale della PA e delle pensioni di guerra, garantendo il supporto necessario nella fase di *start-up* in un'organizzazione nuova per questo tipo di lavorazioni.

È stata avviata la ridefinizione dei processi del contenzioso in materia di stipendi soprattutto per quel che riguarda le relazioni e le fasi da svolgere rispetto alle subentranti Ragionerie Territoriali dello Stato.

Si è provveduto ad emanare i provvedimenti di trasferimento del personale in servizio presso le ex DTEF che ha manifestato la volontà di transitare nei ruoli dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato. Contemporaneamente è stato emanato il provvedimento di assegnazione del rimanente personale alle RTS, con la predisposizione e la gestione delle relative convocazioni ed assunzioni in servizio.

Successivamente al 1° marzo 2011, data di decorrenza dei citati movimenti, sono state monitorate e valutate tutte le richieste di trasferimento pervenute oltre tale data, sia di immissione nei ruoli dell'A.A.M.S. che di rientro nel M.E.F., procedendo alla richiesta dei prescritti pareri alla Ragioneria Generale dello Stato e all'Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato.

Sono state attivate tutte le azioni propedeutiche alla ridefinizione dell'assetto logistico degli uffici territoriali del M.E.F.. Oltre a consentire il funzionamento operativo dei nuovi uffici delle Ragionerie Territoriali, è stata intrapresa la rilevazione e l'analisi degli spazi attualmente in uso agli uffici periferici del Ministero, la rilevazione dei fabbisogni allocativi in conseguenza della soppressione delle DTEF ai fini dell'individuazione delle soluzioni logistiche ottimali in relazione ai nuovi fabbisogni allocativi individuati delle Ragionerie Territoriali e agli spazi da cedere all'A.A.M.S.

La pianificazione strategica del M.E.F. è avvenuta, come di norma, attraverso la individuazione di priorità politiche formalizzate nei seguenti atti:

- ✓ Atto di Indirizzo per la definizione delle priorità politiche

- ✓ **Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione, redatta ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e destinata ai dirigenti apicali dei C.R.A. di 1° livello**
- ✓ **Atto di Indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale**
- ✓ **Convenzioni triennali per gli esercizi 2011-2013, stipulate tra il Ministro ed i Direttori delle Agenzie Fiscali ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.**

Gli obiettivi sono stati definiti in funzione della realizzazione delle priorità politiche (criterio di pertinenza) e in quanto essenziali al soddisfacimento di ciascuna di esse (criterio di rilevanza).

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO, PRIORITA' POLITICHE E RISORSE FINANZIARIE

Per l'esercizio 2011, il ciclo della pianificazione strategica è stato avviato con l'Atto di Indirizzo emanato il 17 giugno 2010; con esso sono state definite, nel contesto dato, le priorità politiche del M.E.F. per la determinazione degli obiettivi strategici e di finanza pubblica.

Come per gli esercizi passati, il processo si fonda su una logica di integrazione e riconciliazione tra l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili e il complesso delle attività e dei servizi erogabili da parte delle strutture che operano per il conseguimento delle finalità istituzionali del M.E.F., così prefigurando legami di causa-effetto tra risorse ed esiti dell'azione amministrativa nel suo complesso.

In tale direzione si muove anche la riclassificazione del bilancio dello Stato per missioni e programmi, illustrata nella circolare n. 28 del 2 luglio 2010 della R.G.S., in base alla quale le risorse complessive sono rapportate al totale degli obiettivi, non solo quelli "strategici" ma anche quelli riconducibili alle ordinarie attività istituzionali, c.d. obiettivi "strutturali".

In attuazione delle linee di politica economico-finanziaria e in continuità con gli atti della pianificazione strategica emanati nell'anno 2010, l'azione amministrativa e la gestione sono state dirette nel corso del 2011 verso obiettivi di sviluppo, equità fiscale, proseguimento nel risanamento dei conti pubblici e una rigorosa azione volata al contenimento della spesa, nel contesto dell'attuale situazione economica, anche sotto il profilo dell'innovazione e della sostenibilità amministrativa e finanziaria.

Di seguito, le priorità politiche definite per l'esercizio 2011:

- contribuire alla definizione del quadro giuridico globale, che dovrà assicurare la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati
- adottare un percorso graduale di risanamento finanziario, attraverso il controllo del disavanzo pubblico, mediante una rigorosa azione di contenimento della spesa, con particolare riferimento a quella corrente primaria
- continuare a operare secondo la logica di utilizzo prudente della leva fiscale, per ristabilire condizioni di crescita, nonché contribuire al rilancio della produttività e della crescita economica anche attraverso l'attuazione della legge delega in materia di federalismo fiscale
- rafforzare ulteriormente la lotta all'evasione e all'elusione fiscale, migliorare il livello di trasparenza fiscale e di scambio di informazioni, potenziare l'attività di riscossione e mantenere una politica rigorosa nell'ambito delle concessioni in materia di giochi

- dare attuazione alla riforma del bilancio dello Stato e migliorare la qualità della spesa pubblica attraverso la comprensione dei processi che la regolano e l'individuazione dei fattori che possano ostacolarne la piena realizzazione
- contribuire in modo significativo a rafforzare il governo economico dell'Unione, all'adozione delle riforme strutturali, inclusa quella fiscale, per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario, la sostenibilità della ripresa economica, la competitività e lo sviluppo
- rendere possibile la misurabilità dei risultati dell'attività e delle politiche, migliorare i sistemi e i metodi per la definizione e la verifica degli indicatori di performance da associare alle politiche pubbliche, rivalutare il capitale umano attraverso l'attenta definizione del fabbisogno di formazione e specializzazione del personale.

Gli obiettivi nei quali si declinano le priorità politiche sono stati articolati per missioni e programmi del Bilancio dello Stato per l'anno 2011, e secondo gli indicatori di verifica dell'azione amministrativa definiti in sede di predisposizione della Nota integrativa al Bilancio stesso.

Le risorse finanziarie per l'anno 2011 sono state correlate, sulla base delle predefinite missioni e dei programmi del Bilancio, sia agli specifici obiettivi strategici attuativi delle formalizzate priorità politiche sia agli obiettivi strutturali caratterizzanti la *mission* di struttura. L'insieme delle attività dell'Amministrazione, così definite e classificate, ha costituito il presupposto della determinazione delle previsioni di Bilancio per l'anno 2011, e per esse è stata operata la necessaria quadratura contabile con gli stanziamenti sui capitoli definiti nel sistema informativo SICOGE della R.G.S..

I C.R.A.¹ hanno complessivamente individuato 140 obiettivi, da conseguire nell'ambito delle 25 Missioni assegnate al M.E.F.: 91 obiettivi nei programmi a esecuzione diretta, ai quali è stato associato uno stanziamento definitivo di risorse finanziarie di circa 57,38 miliardi; 49 obiettivi nei restanti programmi c.d. "finanziari", per uno stanziamento di risorse finanziarie pari 471,23 miliardi.

Al complesso degli obiettivi è, pertanto, associato uno stanziamento definitivo di risorse finanziarie pari a 528,62 miliardi di euro.

Stanziamenti definitivi in conto competenza, per tipologia di Missione e Programma, di cui alla Legge di Bilancio 2011

¹ Oltre ai C.R.A. destinatari della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, nel computo degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnate sono ricompresi il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, nonché l'Avvocatura generale dello Stato, le cui risorse insistono sul bilancio finanziario del M.E.F.

Codice Missione e Programma		Denominazione Missione	Stanziamento definitivo (Competenza) *
4	4.10	L'Italia in Europa e nel Mondo	€ 23.110.777.319,00
7	7.5	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.511.842.983,00
24	24.6	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 165.712.245,00
29	29.1, 3, 4, 6, 7	Politiche economico-finanziarie e di bilancio (esclusi rimborsi e regolazioni)	€ 31.491.841.119,00
32	tutti	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	€ 1.102.380.884,00
Programmi a esecuzione diretta			€ 57.382.554.550,00
1	tutti	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri	€ 3.012.769.647,00
3	tutti	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	€ 98.003.106.347,00
4	4.11	L'Italia in Europa e nel Mondo	€ 813.841.872,00
5	tutti	Difesa e sicurezza del territorio	€ 0,00
7	7.4	Ordine pubblico e sicurezza	€ 666.763.322,00
8	tutti	Soccorso civile	€ 3.142.229.876,00
9	tutti	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 124.291.758,00
11	tutti	Competitività e sviluppo delle imprese	€ 1.248.548.637,00
13	tutti	Diritto alla mobilità	€ 5.594.227.497,00
14	tutti	Infrastrutture pubbliche e logistica	€ 732.849.023,00
15	tutti	Comunicazioni	€ 1.071.948.348,00
17	tutti	Ricerca ed innovazione	€ 141.830.117,00
18	tutti	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 58.420.712,00
19	tutti	Casa e assetto urbanistico	€ 197.521.681,00
20	tutti	Tutela della salute	€ 23.899.554,00
22	tutti	Istruzione scolastica	€ 15.325.203,00
24	24.4, 5, 7, 8, 11	Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia	€ 5.551.445.124,00
25	tutti	Politiche previdenziali	€ 21.039.427.402,00
26	tutti	Politiche per il lavoro	€ 5.848.442,00
27	tutti	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	€ 1.143.705.824,00
29	29.5	Politiche economico-finanziarie e di bilancio (solo rimborsi e regolazioni)	€ 48.575.001.974,00
30	tutti	Giovani e sport	€ 666.482.970,00
31	tutti	Turismo	€ 31.132.646,00
33	tutti	Fondi da ripartire	€ 2.971.483.948,00
34	tutti	Debito pubblico	€ 276.401.353.133,00
Programmi finanziari			€ 471.233.455.057,00
TOTALE			€ 528.616.009.607,00

Fonte R.G.S. (dati SICOGE)

* Gli stanziamenti definitivi in conto competenza sono comprensivi di reiscrizioni in bilancio di residui perenti

Nella tavola 2 - SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE, redatta secondo le modalità indicate nelle linee guida predisposte dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, si dà evidenza delle risorse finanziarie (*i.e.* stanziamenti, impegni, spese di cassa) e umane (numero di addetti) collegate alle singole missioni, programmi e priorità politiche dei C.R.A. per l'esercizio 2011.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Missioni	Programmi	Priorità politiche	Stanziamenti (1)					Impegni (1)		Spese di cassa (1)		R. umane	Numero addetti	Grado informatizzazio ne (3)
			2010 (2)	2011 (2)	2012 (2)	2013 (2)	2010 (2)	2011 (2)	2010 (2)	2011 (2)	2010			
	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (3.6)		7.008.796.125	11.966.107.019	6.630.413.602	5.453.824.987	6.722.609.217	11.682.116.111	3.350.837.037	7.862.040.196				
	Rapporti finanziari con Enti territoriali (3.7)			747.034.543	1.419.231.750	507.911.713		706.076.620		581.619.077				
	L'Italia in Europa e nel mondo (4)		23.147.976.382	23.624.616.191	24.456.960.220	24.975.172.650	21.366.353.089	22.986.613.070	21.235.464.537	22.986.459.294				
	Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE (4.10)	Coordinare e utilizzare il governo economico all'interno e all'esterno dell'UE, in stretta collaborazione con la Commissione europea, al fine di assicurare la sostenibilità della nostra economia, la competitività e il welfare.	22.505.505.135	23.110.777.319	23.538.367.921	24.464.191.881	20.731.580.325	22.194.039.424	20.730.742.653	22.193.694.481	84.62	80,41		
	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale (4.11)		642.471.247	812.841.872	616.612.269	510.800.769	634.773.363	762.573.586	504.721.885	762.564.813				
	Diffesa e sicurezza del territorio (5)		19.088.743	0	757.244.062	4.136.631	0	0	0	0				
	Missioni militari di pace (5.6)		2.278.604.086	2.178.606.305	2.078.773.326	2.088.031.993	2.026.351.105	2.068.235.428	1.868.847.446	1.862.781.775				
	Ordine pubblico e sicurezza (7)		856.712.367	866.763.322	565.331.778	595.366.236	656.712.367	666.763.322	646.487.151	666.450.213				
	Sicurezza democratica (7.4)		1.569.891.729	1.511.942.943	1.494.441.548	1.492.663.757	1.369.598.728	1.401.472.107	1.220.360.295	1.316.331.562			23.432 (6)	
	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica (7.5)		2.691.737.692	3.142.226.876	1.821.613.266	1.708.066.988	2.874.626.318	3.135.381.860	1.771.650.157	2.390.598.961				
	Soccorso civile (8)		166.960.005	176.716.706	124.221.016	118.477.793	160.178.631	166.748.712	121.542.045	113.461.328				
	Interventi per pubbliche calamità (8.4)		2.714.747.687	2.966.513.168	1.787.362.269	1.590.591.795	2.714.747.687	2.966.513.168	1.650.106.112	2.277.135.633				
	Protezione civile (8.5)		170.929.751	124.291.758	122.716.124	89.383.814	170.929.751	124.291.758	165.929.751	124.284.844				
	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)		170.929.751	124.291.758	122.716.124	89.383.814	170.929.751	124.291.758	165.929.751	124.284.844				
	Sostegno al settore agricolo (9.3)		3.312.160.513	1.248.548.637	1.151.973.641	1.391.006.948	3.179.801.460	1.010.965.766	2.164.063.366	714.165.680				
	Competitività e sviluppo della impresa (11)		3.312.160.513	5.635.700			3.179.801.460	4.902.670	2.164.063.366					
	Incentivi alle imprese (11.4)			309.865.952	429.584.202	260.401.372		162.837.161		67.916.141				
	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (11.6)			933.046.985	722.369.439	1.110.604.678		843.225.735		646.189.520				
	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (11.9)		5.109.266.890	5.594.227.497	4.124.103.201	4.597.201.698	5.107.269.655	5.549.272.996	2.551.227.359	4.208.779.071				
	Diritto alla mobilità (13)		5.109.266.890	5.594.227.497	4.124.103.201	4.597.201.698	5.107.269.655	5.549.272.996	2.551.227.359	4.208.779.071				
	Sostegno allo sviluppo del trasporto (13.6)		2.133.316.000	732.849.023	391.288.823	3.029.579	2.133.172.770	732.705.466	7.856.770	12.246.896				
	Opere pubbliche e infrastrutture (14)		2.133.316.000	732.849.023	391.288.823	3.029.579	2.133.172.770	732.705.466	7.856.770	12.246.896				
	Comunicazioni (15)		1.177.836.305	1.071.846.348	722.817.616	655.688.377	1.177.591.784	1.071.846.299	567.698.011	420.685.322				
	Servizi postali e telefonici (15.3)		761.402.064	756.526.023	553.066.007	476.820.014	761.163.968	756.526.022	222.578.590	157.694.045				
	Sostegno all'istruzione (15.4)		416.436.241	316.422.325	169.731.609	176.748.363	416.428.826	315.422.277	346.319.421	282.991.277				
	Ricerca e innovazione (17)		169.381.875	141.830.117	136.672.731	136.672.731	168.667.358	141.015.801	121.606.914	115.053.632				
	Ricerca di base e applicata (17.15)		169.381.875	141.830.117	136.672.731	136.672.731	168.667.358	141.015.801	121.606.914	115.053.632				
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)		58.471.773	58.426.712	36.812.126	37.418.492	52.842.472	52.149.811	27.797.231	18.923.533				
	Sviluppo sostenibile (18.5)		58.471.773				52.842.472		27.797.231					
	Servizio allo sviluppo sostenibile (18.1A)			58.420.712	36.812.126	37.418.492		52.149.811		19.923.533				
	Casa e assetto urbanistico (19)		269.899.094	197.521.661	277.163.661	295.445.669	238.426.763	197.075.991	203.151.095	184.124.531				
	Edilizia abitativa e politiche territoriali (19.1)		269.899.094	197.521.661	277.163.661	295.445.669	238.426.763	197.075.991	203.151.095	184.124.531				
	Tutela della salute (20)		53.518.063	23.899.554			53.518.063	23.899.554	53.518.063	23.899.554				
	Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana (20.3)		53.518.063	23.899.554			53.518.063	23.899.554	53.518.063	23.899.554				
	Istruzione scolastica (22)		115.308.563	15.325.203	26.377.979	17.056.996	114.395.986	14.714.064	0	0				
	Sostegno all'istruzione (22.10)		115.308.563	15.325.203	26.377.979	17.056.996	114.395.986	14.714.064	0	0				

TAV 2

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITÀ POLITICHE

Tab. 2

Missioni	Programmi	Priorità politiche	Stanzamenti ⁽¹⁾			Impegni ⁽¹⁾			Spese di cassa ⁽¹⁾			R. umane Numero addetti		Grado informatizzazione ⁽⁴⁾
			2010 ⁽³⁾	2011 ⁽³⁾	2012 ⁽³⁾	2010 ⁽³⁾	2011 ⁽³⁾	2012 ⁽³⁾	2010 ⁽³⁾	2011 ⁽³⁾	2012 ⁽³⁾	2010	2011 ⁽³⁾	
Debito pubblico (34)			300.971.443.397	276.401.355.133	331.834.726.782	258.071.203.816	239.846.300.724	357.808.799.137	259.405.808.997					
	Oneri per il servizio del debito statale (34.1)		75.162.612.715	79.346.023.738	88.848.831.660	69.644.862.061	73.938.111.862	89.382.646.637	73.505.428.734					
	Rimborsi del debito statale (34.2)		224.908.830.682	197.055.329.395	242.985.895.122	188.426.341.756	165.908.188.862	168.426.152.500	185.901.380.263					
	Programmi finanziari													

(1) I dati sono comprensivi degli importi relativi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Avvocatura dello Stato ed all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

(2) Fonte RGS (SICOGE); stanziamenti definitivi di competenza (anni 2010, 2011 e 2012); impegnato di competenza, pagato di competenza comprensivo delle eccedenze.

(3) Fonte Legge di Bilancio 2012; previsione di competenza per l'anno 2013

(4) A partire dall'esercizio 2011 sono inseriti i dati di consuntivo.

(5) Relativamente alla colonna "Grado di informatizzazione" non si dispone di elementi.

(6) In mancanza del dato di consuntivo è stato riportato il valore di piano.

(*) Integrazione della priorità definita per il 2012.

(**) Priorità presente solo nel 2010.

La tavola 3 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ - fornisce le informazioni inerenti al personale dei C.R.A., distribuito per profili professionali e per tipologia di contratto, nonché l'indicazione della retribuzione media per ciascuna categoria.

Con riferimento alla politica seguita nel contenimento degli organici nel corso del 2011, si rappresenta quanto segue:

- il M.E.F., nel corso del 2010 aveva già operato una riduzione degli organici teorici del personale prima con il D.M. 16 giugno 2010 (ex d.P.C.M. 2 aprile 2009) e successivamente con il d.P.C.M. 27 luglio 2010, n. 25 (ex lege n.25/2010), aveva individuato le strutture e i posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nonché rideterminato le dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di seconda fascia (le cui unità da 875 sono state identificate e formalizzate in 789) e di quello delle aree, come di seguito riportato, operando una riduzione di 1.504 unità rispetto all'anno precedente:

d.P.C.M. 27 luglio 2010

Qualifiche dirigenziali di livello non generale - Aree	Dotazione organica
Dirigenti 2° Fascia	789
Area Terza	7.654
Area Seconda	6.825
Area Prima	697
Totale aree	15.176

- L'articolo 2 comma 1-ter, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito in legge 22 maggio 2010, n. 73, aveva inciso sull'assetto organizzativo di A.A.M.S., potenziandolo² attraverso il riordino della rete territoriale del M.E.F. e prevedendo la soppressione delle Direzioni territoriali (D.T.E.F.) ed il relativo personale è stato trasferito prioritariamente ad A.A.M.S. (n. 1339 unità), ovvero è stato assegnato alle Ragionerie territoriali dello Stato.
- Dal 1° marzo 2011 le funzioni svolte dalle DTEF, secondo quanto disposto dal DM del 23 dicembre 2010, sono state riallocate tra gli uffici centrale del D.A.G. e le Ragionerie territoriali dello Stato.
- Il decreto-legge n. 78/2010 ha soppresso, all'articolo 7, comma 18, l'Istituto di studi e analisi economica (I.S.A.E.) e con successivo D.M. 23 dicembre 2010, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, si è provveduto a trasferire al M.E.F. n. 47 unità inquadrate nella seconda area.

² il medesimo articolo 2 comma 1-ter del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40 aveva escluso l'A.A.M.S. dall'applicazione delle disposizioni che prevedevano il ridimensionamento degli assetti organizzativi e delle dotazioni organiche (in applicazione all'articolo 74, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112)

- Con dPCM 30 giugno 2011, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. n. 217 del 17 settembre 2011), la dotazione organica del personale delle aree del M.E.F. è stata così rideterminata,

dPCM 30 giugno 2011

Aree	Dotazione organica
Area Terza	7.074
Area Seconda	5.876
Area Prima	592
Totale aree	13.542

- L'art. 1, co. 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 17 settembre 2011, n. 148,³ ha, infine, stabilito che venisse: a) apportata, entro il 31 marzo 2012, un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento di quelli risultanti a seguito dell'applicazione del predetto articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge n. 194 del 2009; b) effettuata una rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando una ulteriore riduzione non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale risultante a seguito dell'applicazione del predetto articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge n. 194 del 2009.
- Il d.P.C.M. 29 febbraio 2012, operante la riduzione prevista dal suddetto decreto-legge n. 138/2011, ha individuato la seguente dotazione organica complessiva delle aree:

d.P.C.M. 29 febbraio 2012

Aree	Dotazione organica
Area Terza	5.732
Area Seconda	6.252
Area Prima	661
Totale aree	12.645

Il provvedimento in parola, nel dare seguito alla riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche ha fissato la dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia come da tabella sotto riportata:

³ Il decreto-legge prevede che le amministrazioni indicate nell'articolo 74, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, all'esito della riduzione degli assetti organizzativi prevista dal predetto articolo 74 e dall'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, provvedono, anche con le modalità indicate nell'articolo 41, comma 10, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, a svolgere le azioni indicate in dettaglio nel testo.

Dirigenti di seconda fascia (d.P.C.M. 29 febbraio 2012)

712

- La dotazione organica del personale dirigenziale di prima fascia del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata definita, dal d.P.R. 18 luglio 2011, n. 173, secondo la seguente tabella:

Dirigenti di prima fascia (d.P.R. 18 luglio 2011, n. 173)	
Uffici di diretta collaborazione con il Ministro	1
Struttura tecnica permanente presso l'Organismo indipendente di valutazione della performance	1
Dipartimento del tesoro	11
Dipartimento della ragioneria generale dello stato	30
Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi	7
Dipartimento delle finanze	10
Scuola superiore dell'economia e delle finanze	1
Totale ⁽⁴⁾	61

Con riferimento agli sforzi per l'acquisizione delle nuove professionalità richieste per lo svolgimento dei nuovi compiti, anche con impatto tecnologico, le possibilità di reclutamento sono da ricondurre, in massima parte, ai vincoli normativo-finanziari: nell'attuale contesto, orientato al contenimento della spesa di personale, la gestione dei modelli organizzativi e l'analisi dei fabbisogni devono essere condotte con attenzione, cercando di coniugare antitetiche forze: la necessità di accrescere il numero dei dipendenti e l'obbligo di ridurre progressivamente le spese per il personale.

Successivamente alla rilevazione del fabbisogno di personale e di professionalità, condotta a partire dall'anno 2010 per tutte le unità organizzative del M.E.F., per l'anno 2011, nelle more degli interventi normativi ed organizzativi in fase di realizzazione⁵ si è ravvisata l'opportunità di non replicare la ricognizione *de qua*, rinviando detta indagine al consolidamento del futuro assetto organizzativo, nonché all'emanazione dei nuovi profili professionali.

⁴ Non compresi n. 11 posti di fuori ruolo istituzionale, di cui 10 presso i collegi sindacali degli enti previdenziali e 1 presso l'A.G.E.A.

⁵ Relativi alla ridefinizione degli assetti organizzativi delineati dal citato D.P.R. n. 173 del 2011, al ridimensionamento delle dotazioni organiche risultante dall'applicazione del dettato di cui all'art. 1, comma 3 lettere a) e b) del decret-legge 138/2001, convertito in legge 148/2011 e formalizzato, poi, con il d.P.C.M. 29 febbraio 2012)

Dall'analisi dei dati rilevati, si evince che una quota decisamente alta delle unità di personale indicate in termini di fabbisogno dagli uffici riguarda l'area III, e l'evidente necessità di avere profili di elevato grado di professionalità è segnalata soprattutto presso gli uffici centrali.

In termini percentuali, in continuità con il precedente anno, i titoli di studio richiesti riguardano: lauree in materie giuridiche (48%), lauree in materie economiche (16%), lauree ad indirizzo amministrativo-gestionale (30%) e lauree di tipo tecnico-scientifico e informatico (6%).

Le figure professionali che seguono sono quelle di difficile reperibilità all'interno del M.E.F.:

Profilo professionale di esperto tecnico:

- Figure professionali con esperienza di programmazione e realizzazione di lavori nell'area civile, edile ed impiantistica fornite di idonea abilitazione ai fini della redazione di documenti preliminari di progettazione e di progetti preliminari e definitivi (Architetti ed Ingegneri)
- Figure professionali con esperienza nei servizi di prevenzione, protezione, individuazione di rischi, progettazione e gestione della sicurezza nei cantieri
- Figure professionali con esperienza nella predisposizione di bandi di gara, nella gestione di gare e contratti nella gestione del contenzioso in materia di lavori, servizi e forniture

Profilo professionale di esperto in gestione delle risorse umane:

- Esperti in analisi organizzativa
- Esperti della comunicazione
- Esperti in comunicazione istituzionale
- Esperti giuridico-amministrativi
- Figure professionali con formazione giuridico-amministrativa e specializzati in diritto pubblico, scienza dell'amministrazione e diritto societario
- Figure professionali con formazione giuridica con esperienza processuale e contenziosa anche per la diretta rappresentanza in giudizio
- Figure professionali con formazione giuridica con esperienza nella gestione delle relazioni sindacali e verifica della negoziazione decentrata

Profilo professionale di esperto economico, finanziario, statistico e tributario:

- Figure professionali con formazione economica e specializzazione in diritto finanziario, in discipline statistiche e con esperienza di intermediazione finanziaria
- Figure professionali con formazione economica generale e specializzazione in microeconomia, in public policies, in contabilità
- Figure professionali con formazione economico-fiscale e specializzazione nell'analisi di dati economici

Profilo professionale di esperto informatico:

- Figure professionali con formazione tecnico specialistica sui sistemi VDC, VOIP e Instant Messaging, sui sistemi open source, ecc.

Infine, nel corso del 2011, complessivamente sono state assunte n. 80 unità dirigenziali di seconda fascia, n. 19 unità di area terza, n. 152 di area seconda e n. 11 di area prima (di cui n. 75 tramite concorso per esami, n. 61 tramite mobilità e n. 125 tramite trasferimento di ruolo - ex personale ETI-, n. 1 tramite assunzioni disabili).

Per quanto concerne la politica seguita dall'A.A.M.S. rivolta all'acquisizione di nuove professionalità richieste per lo svolgimento dei nuovi compiti assegnati, si precisa che l'attuale quadro normativo lascia alle amministrazioni pubbliche un limitato margine di manovra che non consente di bandire nuove procedure concorsuali. Pertanto l'A.A.M.S. cerca di assicurare, soprattutto per quegli uffici di particolare rilievo per il *core business*, la regolare operatività, reperendo risorse umane tramite lo strumento della mobilità o del comando. Si evidenzia inoltre, che a fronte di esigenze di personale così impegnative, nonché a seguito dell'apertura di nuovi sedi territoriali, questa Amministrazione sta attuando una riorganizzazione degli assetti interni al fine di adeguarli agli attuali compiti istituzionali. Pertanto tenuto conto delle esigenze formative nei confronti del nuovo personale allocato, si stanno avviando programmi specifici riguardanti le materie di principale interesse.

Tav 3

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEL MEF

Part-time	Numero addetti						Qualifiche professionali															
	T. pieno		T. indetermin.		Totale (2)		Dirigente			Terza area (C)			Seconda area (B)			Prima area (A)						
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	N.A.	2010	2011	R. M. (3)	2010	2011	N.A.	2010	2011	R. M. (3)	2010	2011	N.A.	2010	2011	R. M. (3)
60	63	759	754	819	817	819	81	92	€ 110.732,29	€ 111.642,38	354	323	€ 33.006,88	€ 33.416,31	353	370	€ 26.150,31	€ 26.496,86	31	32	€ 23.750,58	€ 23.051,91
389	601	4.331	5.906	4.720	6.507	6.507	364	357	€ 103.714,26	€ 104.575,23	1.858	2.544	€ 32.905,25	€ 33.226,23	2.294	3.331	€ 26.443,11	€ 26.778,01	204	275	€ 23.373,92	€ 23.012,65
233	202	2.677	2.654	2.910	2.836	2.836	116	107	€ 112.975,26	€ 106.872,49	1.249	1.203	€ 32.406,37	€ 31.843,68	1.338	1.328	€ 26.421,88	€ 26.835,48	207	198	€ 23.374,96	€ 23.487,70
526	150	4.582	1.550	5.108	1.700	1.700	105	89	€ 103.258,70	€ 104.188,65	1.736	497	€ 32.705,28	€ 33.412,47	2.952	1.011	€ 26.220,48	€ 20.513,69	315	103	€ 23.591,28	€ 23.010,67
53	75	1.218	2.489	1.271	2.564	2.564	34	41	€ 118.873,75	€ 112.754,28	311	765	€ 33.136,30	€ 33.201,00	863	1.597	€ 25.258,00	€ 25.308,00	63	151	€ 21.258,00	€ 21.304,00
8	10	114	115	122	125	125	15	14	€ 106.388,47	€ 105.446,71	47	53	€ 31.685,98	€ 32.996,79	56	55	€ 25.885,05	€ 27.013,67	4	3	€ 22.588,25	€ 23.878,00
1.269	1.101	13.681	13.448	14.950	14.549	14.549	715	700			5.565	5.385			7.856	7.692			824	772		

(1) La colonia non contiene elementi in quanto il personale con contratto a tempo indeterminato coincide con il personale a tempo pieno

(2) Personale effettivamente in servizio presso il M.E.F., comprensivo delle unità comandate da altre Amministrazioni.

(3) Le retribuzioni medie sono al lordo delle competenze fisse e delle competenze accessorie.

(4) Dati trasmessi dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi - Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione.

(5) Dati trasmessi dal Dipartimento delle Finanze.

(6) Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro (escluso personale della Guardia di finanza comandato in).

Part-time	Numero addetti						Qualifiche professionali															
	T. pieno		T. indetermin.		Totale		Ufficiali Dirigenti			Ufficiali			Ispettori e sovrintendenti			Appuntati e finanziari						
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	N.A.	2010	2011	R. M.	2010	2011	N.A.	2010	2011	R. M.	2010	2011	N.A.	2010	2011	R. M.
62.285	62.570	62.285	62.505	62.285	62.570	62.570	404	426	€ 78.557,92	€ 75.206,98	2.443	2.511	€ 43.666,01	€ 44.687,72	32.369	31.651	€ 54.861,75	€ 55.778,39	27.070	27.982	€ 27.804,54	€ 28.228,22

(7) I livelli retributivi corrispondono agli oneri fissi

2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA: risultati conseguiti

L'azione amministrativa di ciascuno dei 7 C.R.A. (D.T., R.G.S., D.F., D.A.G., A.A.M.S., S.S.E.F., G.d.F.) si è svolta alla luce dei processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria avviati sulla scorta dell'emanazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2011 (in coerenza con la Nota Integrativa al Bilancio di previsione per lo stesso esercizio).

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti di tale azione, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione e rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si evidenzia, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2011 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni ed i programmi di cui al bilancio dello Stato e gli obiettivi perseguiti. Occorre, infine, considerare che con riferimento ai parametri del controllo per la verifica della *performance* realizzata, la qualità del dato e la consolidata struttura elaborativa assicurano l'affidabilità delle informazioni generate. Ad elevato grado di attendibilità possono altresì ritenersi gli esiti di verifica inerenti alla capacità di spesa delle strutture nel realizzare gli obiettivi assegnati nell'anno.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* è stata conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi strategici sia agli obiettivi strutturali, presentando margini di allineamento ai valori espressi in pianificazione prossimi al 100%.

Nella tavola 4 - INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE, vengono riportati le priorità politiche, le risorse umane e finanziarie ad esse destinate e i risultati conseguiti, misurati attraverso appositi indicatori, che consentono di comparare i traguardi attesi e quelli effettivamente raggiunti.

Di seguito si evidenzia la *performance* complessiva di struttura, ottenuta operando una media complessiva dei valori degli indicatori di *performance* per singolo C.R.A., a livello di obiettivi "strategici" e di obiettivi "strutturali".

<i>Performance complessiva</i>	OBIETTIVI STRATEGICI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>)	OBIETTIVI STRUTTURALI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>)
DIPARTIMENTO DEL TESORO	100,00	99,59
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	97,50	99,77
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	100,00	100,00
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	100,00	100,00
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	99,20	100,00
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	100,00	100,00
GUARDIA DI FINANZA	100,00	100,00
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	99,55	99,78

2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO

2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI E PROGRAMMAZIONI E ECONOMICO-FINANZIARIA	ADOTTARE UN PERCORSO GRADUALE DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO, MEDIANTE UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA	POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DI ANALISI MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E DI ANALISI STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE	100%
			CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	100%
			MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	100%
			RICOGNIZIONE E ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE DI ROMA E DELLE SOCIETÀ DA ESSO PARTECIPATE CON ELABORAZIONE/ATTUAZIONE DI UN PIANO DI RIENTRO	100%
	ANALISI E PROGRAMMAZIONI E ECONOMICO-FINANZIARIA	CONTRIBUIRE A RAFFORZARE IL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, INCLUSA QUELLA FISCALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E DELL'OCSE E NEI LORO RELATIVI SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE ALLE INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA	100%
			RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	100%
			RENDERE POSSIBILE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE, MIGLIORARE I SISTEMI E I METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE DA ASSOCIARE ALLE POLITICHE PUBBLICHE, RIVALUTARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	RAZIONALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E INTEGRAZIONE CON IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA ONDE FAVORIRE UNA PIÙ RAZIONALE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE ED UNA PIÙ AGEVOLE MISURAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI
	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI ED ASSICURARE UNA RAPIDA ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO ADOTTATE	PROCESSO DI REVISIONE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (RACCOMANDAZIONI GAFI-FATF)	100%
			FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE PARTECIPANDO: A) AL PROCESSO NORMATIVO COMUNITARIO, B) AL PROCESSO NORMATIVO NAZIONALE, C) AI LAVORI DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI E COMUNITARI INCLUSI I COMITATI DI SECONDO LIVELLO	100%

Nella strada tracciata dalla Strategia Europa 2020, l'Italia ha indirizzato le proprie politiche future verso traguardi comuni e orientare le proprie azioni di riforma verso l'eliminazione degli squilibri macroeconomici e degli ostacoli alla crescita. Pertanto in coerenza con le priorità politiche definite nell'atto di indirizzo del Ministero dell'economia e delle finanze ed in continuità con la pianificazione strategica dell'anno 2010, il Dipartimento del Tesoro (D.T.) ha orientato la propria azione e le proprie risorse negli specifici ambiti di competenza, anche alla luce delle scelte operate dal Governo nella Decisione di Finanza Pubblica e nella Legge di Stabilità e di Bilancio.

In particolare, il D.T. si è impegnato nel favorire la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati, attraverso la definizione del quadro giuridico globale, partecipando al processo normativo comunitario, al processo normativo nazionale e ai lavori degli organismi internazionali e comunitari, inclusi i comitati di secondo livello. Ha inoltre rivolto particolare attenzione alla revisione degli standard internazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (Raccomandazioni GAFI-FATF).

Con riferimento agli obiettivi collegati al sostegno della ripresa economica in un contesto di contenimento del disavanzo e dell'indebitamento, il D.T. sta procedendo nella politica di contenimento del costo del debito con particolare attenzione al profilo costo/rischio. Effettua un costante monitoraggio del conto disponibilità, mirato alla stabilizzazione del saldo. Inoltre l'azione della Struttura è orientata alla ricognizione e accertamento della situazione economico-finanziaria del Comune di Roma e delle società da esso partecipate con elaborazione ed attuazione di un adeguato piano di rientro.

È stata svolta un'azione di potenziamento dell'attività di ricerca, di analisi macroeconomica congiunturale e di analisi strutturale dell'economia italiana e internazionale.

Particolare attenzione è stata posta altresì alle attività volte a contribuire al rafforzamento del governo economico dell'unione, all'adozione delle riforme strutturali, inclusa quella fiscale, per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario, la sostenibilità della ripresa economica, la competitività e lo sviluppo del Paese. A tal fine il D.T. si è impegnato nel consolidamento della sorveglianza macroeconomica e l'istituzione di un "Semestre europeo" finalizzato ad un più efficace coordinamento ex ante delle politiche fiscali nazionali e al potenziamento della capacità di rappresentare gli interessi strategici dell'Italia attraverso un ruolo propositivo nel CPE dell'UE e dell'OCSE e nei loro relativi sottogruppi, anche in relazione alle iniziative di potenziamento della governance europea

Il D.T. ha operato inoltre nel processo di Razionalizzazione del processo di formazione e gestione del bilancio e d'integrazione dello stesso con il processo di pianificazione strategica e operativa, onde favorire una più razionale allocazione delle risorse e una più agevole misurazione dei risultati conseguiti.

Coerentemente, infine, con la propria mission istituzionale, la Struttura ha orientato la

propria attività e le proprie risorse nel porre in essere azioni che, seppur non direttamente connesse con le priorità politiche definite nell'Atto di Indirizzo del Ministro, sono volte al miglioramento del servizio reso allo Stato e ai cittadini.

In aggiunta alla definizione di obiettivi con valenza strategica, il D.T. ha provveduto all'individuazione di ulteriori obiettivi, classificati come strutturali, i quali, pur non essendo direttamente connessi alle linee di indirizzo del Ministro per l'anno in oggetto, sono destinati al miglioramento dell'attività istituzionale, della qualità dei processi e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Al 31 dicembre 2011, i nove obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col relativo piano d'azione e anche gli obiettivi strutturali, in totale 20, registrano un andamento nel complesso in linea con le previsioni e non sono state evidenziate criticità tali da pregiudicarne il pieno perseguimento.

2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

2.2.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO	PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE POLITICHE DI BILANCIO IN AMBITO UE	CONTRIBUIRE A RAFFORZARE IL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, INCLUSA QUELLA FISCALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA	100%
POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO	ADOTTARE UN PERCORSO GRADUALE DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO, MEDIANTE UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA	EFFICACE SUPPORTO AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO ED AL CONTENIMENTO DELLA SPESA	100%
		DARE ATTUAZIONE ALLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO DI CUI ALLA LEGGE N. 196/2009	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO	90%
		RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE, CONTRIBUIRE AL RILANCIO DELLA PRODUTTIVITÀ E DELLA CRESCITA ECONOMICA ANCHE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA SUL "FEDERALISMO"	100%

Al 31 dicembre 2011, i quattro obiettivi strategici affidati al Centro risultano aver raggiunto uno stato di attuazione in linea col relativo piano.

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (R.G.S.) è stato fortemente impegnato nel proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa statale sia mediante la definizione di direttive per la definizione del bilancio di previsione, sia mediante un puntuale monitoraggio della spesa del comparto Stato e degli effetti sui saldi di finanza pubblica, anche attraverso l'adeguamento dei documenti di finanza pubblica in termini di standardizzazione e di rilevazione dati e l'implementazione del rapporto mensile sul settore statale.

La Ragioneria ha operato inoltre per garantire pieno supporto al Governo per l'attuazione

della legge delega sul "federalismo" e della riforma del Bilancio dello Stato, consolidando il processo continuativo di analisi e valutazione settoriale della spesa e avviando i nuclei di analisi e valutazione con le Amministrazioni centrali. I tempi di attuazione delle deleghe contenute nell'art. 2 della legge n. 196/2009 sono stati prorogati dalla legge n. 163/2010 (di conversione del decreto-legge n. 125/2010) al 31 maggio 2011.

Massimo sforzo è stato profuso nelle attività di supporto all'attività normativa e di programmazione in materia economico-finanziaria e contabile, mediante un processo che ha garantito di seguire le leggi di spesa dal momento in cui la Ragioneria fornisce al Parlamento la propria valutazione economico-finanziaria del provvedimento e del suo impatto sul Bilancio dello Stato, fino al momento in cui le risorse stanziare in bilancio vengono effettivamente erogate.

Significative risorse sono state inoltre dedicate a garantire la vigilanza e il controllo della finanza pubblica mediante l'attivazione di controlli ispettivi sulla regolarità e proficuità della gestione amministrativo-contabile di Pubbliche Amministrazioni, enti e organismi pubblici.

Infine, ha assunto particolare valenza la rilevazione dell'andamento complessivo dei flussi finanziari intercorrenti tra l'Italia e l'Unione Europea, attraverso la valutazione dell'impatto sui principali aggregati di finanza pubblica ed è proseguito il Progetto di assistenza Tecnica alle Regioni dell'obiettivo Convergenza 2007/2013.

Si segnala, comunque, che con riferimento all'obiettivo strategico "Pieno supporto al Governo per l'attuazione della riforma del bilancio dello Stato" si registra per l'attività " Realizzazione della banca dati delle Pubbliche Amministrazioni" una parziale ripianificazione dell'attività di abilitazione di utenze sul DataBase Integrato Bilancio Enti per la difficoltà di coinvolgimento di alcuni interlocutori istituzionali: infatti le prime utenze sono state aperte per utenti interni R.G.S. in qualità di utenti pilota, in attesa di una più ampia platea di fruitori esterni, ciò tuttavia non ha rilevato scostamenti per le tempistiche previste nel piano d'azione. Con riferimento invece all'attività "Prosecuzione delle attività connesse con la riforma del bilancio dello Stato e la contabilità pubblica sia sotto il profilo normativo, con la predisposizione delle norme delegate, sia sotto il profilo operativo di attuazione della riforma stessa" nell'ambito dell'attuazione delle deleghe della legge n. 196/2009, sono state predisposte le bozze dei decreti legislativi e dei relativi decreti attuativi, a supporto del Comitato per i principi contabili. Per la parte relativa ai decreti attuativi si rileva che il Consiglio dei Ministri ha ritenuto di accorpate i 2 decreti legislativi proposti, e pertanto ne è stato adottato uno entrato in vigore nel mese di settembre 2011. Il Centro segnala che per le difficoltà incontrate nell'attuazione del decreto legislativo tutte le scadenze in esso previste sono state prorogate al 31 dicembre 2012 dal decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216. Ciò premesso gli obiettivi previsti sono stati conseguiti. Infine rileva che per le attività connesse con la riforma del bilancio dello Stato e la contabilità pubblica la legge 31 dicembre 2009, n. 196 all'art. 42, ha recato un'apposita delega al Governo finalizzata al passaggio, nella predisposizione del bilancio annuale di

previsione e degli altri documenti contabili dello Stato, da una redazione in termini di competenza e cassa ad una redazione in termini di sola cassa da realizzare entro tre anni dalla data di entrata in vigore della legge. Lo stesso art. 42, al comma 2, ha stabilito che il Ministero doveva avviare una apposita sperimentazione della durata massima di 2 esercizi finanziari prolungata con decreto del Ministro del 30 dicembre 2011 all'anno 2013 anche a seguito dell'introduzione di nuove disposizioni in materia di riordino della disciplina per la gestione del bilancio e di potenziamento della funzione del bilancio di cassa introdotte con la legge 7 aprile 2011, n.39, recante modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 che ha sostituito l'art. 42 della suddetta legge. Tale modifica ha inciso sulla realizzazione della macroattività "Avvio della sperimentazione del bilancio in termini di cassa per il rafforzamento del suo ruolo programmatico": infatti la ridefinizione di un bilancio "misto", caratterizzato dal potenziamento della funzione del bilancio di cassa, rispetto all'originaria previsione di un bilancio di sola cassa, ha comportato nel corso del 2011 una rimodulazione dell'obiettivo e dell'attività sottostante. Pertanto, conseguentemente e compatibilmente con le modifiche normative sopravvenute nel corso del 2011, che hanno determinato l'indispensabile aggiornamento della macroattività in questione, quest'ultima può considerarsi sostanzialmente realizzata, attraverso il solo completamento della fase propedeutica.

2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	IMPULSO AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE SIA VALORIZZANDO LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI CHE MIGLIORANDO IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA, ANCHE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE	100%
		RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIU' ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE, CONTRIBUIRE AL RILANCIO DELLA PRODUTTIVITÀ E DELLA CRESCITA ECONOMICA ANCHE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE	ASSICURARE CONDIZIONI DI CRESCITA PIU' ROBUSTE NEL MEDIO LUNGO TERMINE ATTRAVERSO L'UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE ANCHE MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE CONCERNENTI IL FEDERALISMO FISCALE	100%
		CONTRIBUIRE A RAFFORZARE IL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, INCLUSA QUELLA FISCALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	INTERVENTI VOLTI A RAFFORZARE IL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI INCLUSA QUELLA FISCALE	100%
		ADOTTARE UN PERCORSO GRADUALE DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO, MEDIANTE UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA	ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLA SPESA ATTRAVERSO INIZIATIVE DELLA MASSIMA INTEGRAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI	100%

SEGUE >>

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	RENDERE POSSIBILE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DELLE POLITICHE, MIGLIORARE I SISTEMI E I METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE DA ASSOCIARE ALLE POLITICHE PUBBLICHE, RIVALUTARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	ASSICURARE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE ATTRAVERSO SISTEMI E METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE E LA RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO	100%

Gli obiettivi assegnati al D.F. per l'anno 2011, risultano tutti conseguiti, coerentemente a quanto fissato in fase di programmazione ed in aderenza alle linee di politica fiscale.

La Struttura ha adottato iniziative e soluzioni nei processi per il risanamento finanziario e per il rafforzamento della lotta all'evasione e all'elusione fiscale ed ha posto in essere le attività di studio ed analisi che hanno consentito l'adozione di riforme strutturali, soprattutto in ambito fiscale.

Attraverso la collaborazione e la cooperazione con i vari attori istituzionali e con le Agenzie fiscali, il D.F. si è attivato per ostacolare il fenomeno dei paradisi fiscali e degli arbitraggi fiscali internazionali, nonché per potenziare l'attività di accertamento sintetico del reddito e quella di riscossione.

Ha, inoltre, contribuito al rilancio della produttività e della crescita economica ed ha fornito la collaborazione alla predisposizione di specifiche misure concernenti, tra l'altro, l'attuazione del federalismo fiscale.

Nel perseguimento della propria *governance*, ha garantito il ruolo di regia nell'ambito delle attività concernenti le tematiche inerenti al sistema fiscale, attraverso la definizione delle strategie di politica fiscale e il coordinamento tra le Agenzie fiscali.

Per quanto riguarda la funzione di monitoraggio dell'andamento delle entrate fiscali e di analisi dei dati statistici per la definizione e valutazione delle politiche tributarie, si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle entrate tributarie erariali - in termini di competenza - per l'esercizio 2011, poste a confronto con i medesimi accertamenti relativi al 2010.

	2010		2011		Diff. assoluta	Diff. %
IRPEF	164.608	40,4%	164.128	39,9%	-480	-0,3
IRES	37.000	9,1%	35.937	8,7%	-1.063	-2,9
II.SS. ed altre imposte dirette	16.406	4,0%	18.359	4,5%	1.953	+11,9
TOTALE DIRETTE	218.014	53,6%	218.424	53,0%	410	+0,2
IVA	115.506	28,4%	117.459	28,5%	1.953	+1,7
Imposte catastali ed ipotecarie	2.999	0,7%	2.947	0,7%	-52	-1,7
Imposte doganali (settore accise)	27.790	6,8%	28.661	7,0%	871	+3,1
Altre imposte indirette	42.658	10,5%	44.299	10,8%	1.641	+3,8
TOTALE INDIRETTE	188.953	46,4%	193.366	47,0%	4.413	+2,3
Totale ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI	406.967		411.790		4.823	+1,2

Fonte: Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali (Valori espressi in €/milioni)

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2010/2011.

	2010	2011	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE ENTRATE				
Entrate spontanee (€/miliardi)	376,2	380,2	4,0	+1,1
Gettito derivante da attività di prevenzione e contrasto all'evasione (€/miliardi) di cui:	10,6	12,7	2,1	+19,8
Ruoli	4,0	4,5	0,5	+12,5
Versamenti diretti	6,6	8,2	1,6	+24,2
AGENZIA DELLE DOGANE				
Introiti settore dogane - IVA su Imp. (€/milioni)	14.554	17.132	2.578	+17,7
Introiti settore accise (€/milioni)	27.790	28.661	871	+3,1
Maggiori diritti accertati (€/milioni)	1.137	1.274	137	+12,0
Maggiori diritti riscossi dogane ed accise (€/milioni)	337	336	-1	-0,3
Controlli (numero)	1.588.886	1.476.776	-112.110	-7,1

	2010	2011	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DEL TERRITORIO				
Imposta ipotecaria accertata (€/milioni)	2.052	2.031	-21	-1,0
Diritti catastali e di scritturato accertati (€/milioni)	947	916	-31	-3,3
Incremento della percentuale di U.I. (particelle) contenute negli elenchi pubblicati in GU al 31/12/2010, relative a fabbricati non presenti in catasto o ad ampliamenti non registrati per le quali si è conclusa la trattazione 8%)	18,57%	30,56%	11,99	+64,6
Incremento della percentuale di U.I. (particelle) contenute negli elenchi pubblicati in GU al 31/12/2009, relative ai fabbricati rurali che hanno perso i requisiti di ruralità per le quali si è conclusa la trattazione (%)	18,67%	6,05%	-12,62	- 67,6
Valore dell'Indice sintetico del livello di qualità delle banche dati(%)	89,85%	91,08%	1,23	+1,4
AGENZIA DEL DEMANIO				
Entrate ordinarie presiedute dall'Agenzia - Indennità, Proventi, Canoni, Diritti, Concessioni, ecc (€/milioni)	190,5	181,0	-9,5	-5,0
Entrate ordinarie gestite dall'Agenzia - Locazioni, Concessioni, Sconfinamenti, Vendita con opere di urbanizzazione (€/milioni)	75,5	62,0	-13,5	-17,9
Vigilanza Verbal di Ispezione (n.)	2.754	2.768	14	+0,5
Atti di tutela (n.)	2.578	2.247	-331	-12,8
Vendite e permuta (€/milioni)	88,2	17,5	-70,7	-80,2
Risparmi da razionalizzazioni in (€/milioni)	16,8	12	-4,8	-28,6
Valorizzazioni (€/milioni)	107	17,7	-89,3	-83,5

Relativamente ad ulteriori esiti riconducibili all'attività posta in essere dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2011 è stato dato, in continuità con le strategie avviate nei precedenti esercizi, ulteriore impulso alla semplificazione dei rapporti con i contribuenti così da conseguire il massimo livello di adesione spontanea agli adempimenti tributari. È stata, inoltre, assicurata un'efficace e proficua azione di contrasto attraverso l'individuazione di situazioni di effettiva e consistente evasione. Nello specifico si è posta particolare attenzione, oltre alle attività di controllo fiscale destinate alle diverse macrotipologie di contribuenti, (grandi contribuenti; imprese di medie dimensioni; imprese di piccole dimensioni e professionisti; enti non commerciali), alle attività che per loro natura non possono specificatamente riferirsi a tali tipologie di contribuenti, ma le riguardano tutte "trasversalmente".

I risultati conseguiti in termini di incassi derivanti da attività di accertamento, controllo formale e liquidazione (12,7 €/miliardi a fronte degli 8 attesi, di cui 8,2 €/miliardi riscossi mediante versamenti diretti e 4,5 €/miliardi riscossi a mezzo ruolo) confermano l'impegno posto in essere dall'Agenzia nell'attività di analisi e valutazione del rischio di evasione e/o elusione fiscale, mirate alla selezione delle posizioni da sottoporre a controllo per ciascuna macrotipologia

di contribuenti. A livello di produzione, l'Agenzia ha eseguito oltre 406.000 accertamenti ai fini I.I.D.D., IVA, IRAP ed accertamenti da atti e dichiarazioni soggetti a registrazione (-10% rispetto al 2010), che, tuttavia, hanno generato una maggiore imposta accertata di circa 30.436 milioni di euro pari al 9% in più rispetto alla maggiore imposta accertata del 2010 (27.828 milioni di euro). Si fa presente, a tal proposito, che nell'ambito dell'attività di prevenzione e contrasto all'evasione è stata adottata la strategia di concentrare l'attività di controllo sulle posizioni caratterizzate da un rischio più elevato, evitando così di perseguire situazioni di scarsa rilevanza, per un miglioramento della qualità dell'accertamento. Tra le varie tipologie di accertamento, è opportuno segnalare l'effettuazione di 2.763 accertamenti nei confronti di grandi contribuenti (+5,9% rispetto al 2010) e di 36.390 accertamenti effettuati sulla base della determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche (+19,5% rispetto al 2010). Da ultimo, per quanto riguarda l'attività di controllo relativa agli accertamenti parziali automatizzati (Decreto del Presidente della Repubblica n. 600/73, art. 41-*bis*), sono stati effettuati 349.919 accertamenti (+10,3% rispetto al 2010). L'indicatore che mette in relazione la Maggiore Imposta Definita (MID) per adesione ed acquiescenza con la Maggiore Imposta Accertata (MIA) complessiva risulta pari, per l'esercizio 2011, all'11%. Le risorse impiegate nell'area di prevenzione e contrasto all'evasione sono state, al netto del contenzioso, circa il 40% di quelle complessive di Agenzia.

Relativamente agli esiti dell'attività dell'Agenzia delle Dogane si rappresenta che, coerentemente a quanto delineato nella Convenzione triennale per gli esercizi 2011-2013 ed in conformità all'Atto di Indirizzo del Sig. Ministro per il triennio 2011-2013, l'Agenzia ha elaborato una strategia per rafforzare l'attività di controllo sia in campo tributario che extratributario, potenziando, in primo luogo, la qualità e anche la quantità delle azioni dirette a prevenire e contrastare l'evasione, l'elusione fiscale, nonché le frodi fiscali e i traffici illeciti.

Inoltre, l'Agenzia ha definito una strategia di intervento volta al migliorare i servizi resi verso tutti i "portatori di interesse". La complessiva azione di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria e agli illeciti extratributari posta in essere dall'Agenzia nel 2011 ha prodotto il conseguimento di un volume di controlli pari a quasi 1,5 milioni, con un decremento pari al 7,1% rispetto al precedente esercizio. Tale dato, come anticipato in precedenza, è motivato dalla circostanza che la strategia generale perseguita dall'ente è stata di focalizzare l'attenzione sull'aspetto qualitativo (più che quantitativo) dei controlli, privilegiando quelli potenzialmente più produttivi. Nell'ambito dell'azione di presidio della legalità del sistema economico-finanziario sul territorio, avente rilevanti riflessi sul tessuto socio-economico, i risultati ottenuti sono superiori al precedente anno, fatta eccezione per l'attività di contrasto al fenomeno della contraffazione che ha registrato un decremento del 15,3%. In materia di

contrasto alle violazioni della normativa valutaria, il numero dei verbali elevati mostra un incremento del 36,8% rispetto al 2010.

Positivi risultati sono stati, inoltre, conseguiti anche in relazione alla repressione dei fenomeni che hanno un impatto diretto sul mercato. Nel corso del 2011, infatti, si registra un incremento (+27,5%) dell'attività di contrasto ai fenomeni elusivi che si sostanziano in forme di concorrenza sleale in termini economici (sottofatturazione dei valori riportati nelle dichiarazioni doganali). L'andamento degli aggregati monetari confermano il miglioramento qualitativo della performance dell'Agenzia nelle attività di controllo. Infatti, la complessiva azione di repressione dei fenomeni fraudolenti ha portato al conseguimento di un volume di maggiori diritti accertati, superiore del 12,1% rispetto allo scorso anno, che si conferma al di sopra della soglia di 1,1 mld di euro caratterizzante l'ultimo triennio. L'importo dei maggiori diritti riscossi fa registrare un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente di circa lo 0,3%.

L'Agenzia del Territorio, in coerenza con gli obiettivi strategici fissati nell'Atto di Indirizzo del Sig. Ministro per il triennio 2011-2013, ha orientato la propria attività verso il costante miglioramento ed ampliamento della gamma dei servizi resi, nonché verso gli interventi di perequazione fiscale e di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale in campo immobiliare.

In particolare, nel corso del 2011, tale ultimo ambito, c.d. ad "alta valenza fiscale", ha coinvolto l'Agenzia in modo significativo, soprattutto per l'attribuzione della "rendita presunta" agli immobili individuati, per i quali i soggetti interessati non hanno provveduto spontaneamente ad effettuare i previsti aggiornamenti catastali. Attraverso un processo basato sulla sovrapposizione delle ortofoto aeree ad alta risoluzione alla cartografia catastale, è stato possibile individuare oltre 2.200.000 particelle del Catasto terreni (2.228.143), nelle quali si è constatata la presenza di potenziali fabbricati non presenti nelle banche dati catastali. Al 30 aprile 2011, l'accertamento era stato completato per oltre un milione di particelle (1.065.484) attraverso l'adempimento spontaneo dei contribuenti e, in minor misura, attraverso le attività condotte direttamente dal personale dell'Agenzia. A partire dal 3 maggio 2011 è stato avviato il processo di attribuzione della rendita presunta ai fabbricati presenti sulle rimanenti particelle. Al 31 dicembre, ai fini della rendita presunta, risultano trattate, incluse le unità non visualizzabili, 818.558 UI (particelle), rispetto alle 760.000 preventivate. Si stima che la maggiore rendita iscritta in atti determina un maggiore gettito, sia ai fini IMU che dell'imposta sui redditi, quantificabile in 472 milioni di euro.

Relativamente ai servizi resi dall'Agenzia del Demanio, disciplinati nel Contratto di servizi stipulato con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nell'esercizio 2011, per quanto l'Ente abbia puntualmente attuato tutti i passaggi di propria competenza, si è registrato un andamento fortemente differenziato delle linee di produzione dell'Agenzia rispetto ai dati di piano. Tale

tendenza è stata determinata dalla mancata attuazione delle disposizioni relative al cosiddetto "Federalismo demaniale", contenute nel decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.

In particolare, si segnala che, l'Agenzia ha proseguito le attività finalizzate all'aggiornamento e alla manutenzione delle proprie banche dati immobiliari, nonché all'ulteriore miglioramento e razionalizzazione degli strumenti di governo a disposizione. Le riscossioni rendicontate complessivamente su tutti i codici tributo gestiti e presidiati dall'Agenzia ammontano a circa 243 €/mln, superando le previsioni di entrata iscritte nel bilancio di previsione 2011. In ordine alle vendite il valore complessivo delle attività è stato di 17,5 €/mln, che corrisponde a circa il 175% dell'obiettivo pianificato. In valori assoluti, tale dato risulta inferiore al corrispondente valore 2010, a causa di una pianificazione più contenuta, progettata sul presupposto dell'attuazione delle disposizioni relative al "Federalismo demaniale". Relativamente al risultato in termini di Risparmi da razionalizzazioni è stato conseguito un risparmio pari a circa 12,1 €/mln. Gli interventi edilizi gestiti dall'Agenzia con riguardo al valore dei contratti stipulati ammonta a circa 6,8 €/mln, mentre gli interventi gestiti tramite i Provveditorati alle Opere Pubbliche, sui contratti stipulati, fanno registrare un valore di 5,1 €/mln. In merito ai beni confiscati alla criminalità organizzata, l'Agenzia continua a svolgere attività di supporto all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata per i beni ancora da destinare e destinati non consegnati, pari a 3.206 beni, nonché attività a carattere esclusivamente istruttorio per i beni presi in carico pari a 1.034 beni. Infine, nel 2011 sono stati alienati/rottamati n. 45.665 veicoli, a fronte di un risultato per l'anno 2010 pari a 41.222.

Si forniscono, qui di seguito, le informazioni inerenti alla distribuzione del personale delle Agenzie Fiscali, distribuito per profili professionali e per tipologia di contratto.

	Numero addetti								Qualifiche professionali							
	Part time		T. pieno		T. indeterminato		Totale		Dirigenti		Area 3		Area 2		Area 1	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agenzia delle Dogane	641	569	8.972	8.705	9.502	9.269	9.613	9.274	237	225	4.630	4.452	4.722	4.572	24	25
Agenzia delle Entrate	2.729	2.274	30.509	30.773	33.238	33.047	33.238	33.047	458	401	19.998	20.271	12.723	12.314	59	61
Agenzia del Territorio	778	779	8.585	8.317	9.363	9.076	9.385	9.099	296	286	2.847	2.718	6.180	6.032	62	63

	Numero addetti								Qualifiche professionali									
	Part time		T. pieno		T. Indet.		Totale		Dirigenti		liv. Q-QS		liv. 4-5-6		liv. 2-3		liv. 1-1S	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agenzia del Demanio	12	17	16	12	1.026	993	1.054	1.022	50	54	117	108	613	596	273	263	1	1

Le tabelle si riferiscono al personale in servizio al 31/12

2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RENDERE POSSIBILE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE, MIGLIORARE I SISTEMI E I METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE DA ASSOCIARE ALLE POLITICHE PUBBLICHE, RIVALUTARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100%
			MIGLIORARE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100%
			INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ E LA QUALITÀ DEL CAPITALE UMANO	100%
	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		RIDURRE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO	100%

Con la Direttiva 2011 sono stati assegnati al Dipartimento dell'Amministrazione Generale, dei Personale e dei Servizi (D.A.G.) quattro obiettivi strategici, in linea con le priorità politiche emanate con l'Atto di indirizzo e in continuità con il 2010, volti a migliorare il livello dei servizi erogati all'interno del Ministero pur in presenza di una riduzione delle risorse per il funzionamento delle strutture, determinata da una serie di disposizioni contenute nel decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il D.A.G. ha proseguito nell'attivazione di iniziative volte a razionalizzare la spesa per l'erogazione dei servizi logistici, coerentemente con il programma di razionalizzazione degli spazi delle sedi del Ministero definito nel 2010 e con quanto previsto ai fini dell'ottimizzazione della spesa per consumi intermedi dall'art. 8, co. 5, del predetto decreto-legge.

Il D.A.G. ha continuato l'attività di miglioramento del livello dei servizi di supporto al funzionamento della P.A., attraverso la piena attuazione di quanto previsto per la realizzazione del cedolino unico, in termini di funzionalità informatiche, di servizi collegati per agevolare gli

utenti, di supporto all'applicazione delle disposizioni di natura contabile previste nel decreto-legge n. 78/2010.

Le attività di efficientamento dei processi amministrativi del personale hanno riguardato la digitalizzazione e dematerializzazione (archiviazione ottica dei fascicoli del personale), per migliorare i livelli di servizio al personale dell'intero Ministero dopo la riorganizzazione, nonché nell'ottica di una continua riduzione dei costi amministrativi.

Il D.A.G. ha proceduto nella definizione ed applicazione di strumenti riguardanti le politiche per il personale coerentemente con il quadro normativo vigente di riferimento.

Di rilievo sono state le attività riguardanti il servizio di pagamenti connessi con l'emanazione di sentenze e i servizi con interlocutori esterni, cui è stato rivolto un particolare impegno per incrementare l'efficacia e l'efficienza nello svolgimento dei relativi processi di lavoro.

Al 31 dicembre 2011, i quattro obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col relativo piano d'azione; non sono state riscontrate, per il periodo di riferimento analizzato, particolari difficoltà d'implementazione.

2.5 AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

2.5.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE ED ALL'ELUSIONE FISCALE; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	REGOLAZIONE DEL COMPARTO DEI GIOCHI, RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO AL GIOCO ILLECITO ED IRREGOLARE E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE ERARIALI	98,4%
		RENDERE POSSIBILE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE, MIGLIORARE I SISTEMI ED I METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE DA ASSOCIARE ALLE POLITICHE PUBBLICHE; RIVALUTARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	TRASFORMAZIONE DI A.A.M.S. IN AGENZIA FISCALE E RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMM.VA FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA	100%

Il monitoraggio, condotto relativamente alle attività poste in essere alla data del 31 dicembre evidenzia, per la totalità degli obiettivi, indicatori di performance congruenti con il dato di Piano.

Tra gli obiettivi strategici, quello relativo alla “Trasformazione di A.A.M.S. in Agenzia fiscale e rafforzamento dell'attività di razionalizzazione dell'azione amministrativa finalizzata al miglioramento dell'efficienza”, pur presentando anche per l'esercizio 2011 un grado di conseguimento pari al 100%, rimane un obiettivo condizionato da fattori esogeni di natura politica per il quale, nelle more dell'emanazione dei provvedimenti formalmente istitutivi dell'Agenzia fiscale, A.A.M.S. ha posto comunque in essere le misure organizzative connesse al potenziamento della Struttura mediante il trasferimento del personale (1.339 unità) proveniente dalle sopresse Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze nonché il conseguente ampliamento delle sedi territoriali di A.A.M.S., mediante l'istituzione di 59 nuovi Uffici provinciali.

Come rilevato, l'articolo 3 del decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, in corso di conversione in legge, ha previsto l'incorporazione dell'A.A.M.S. nell'Agenzia delle Dogane, a decorrere dalla data di conversione.

Nel corso del 2011 sono state svolte, peraltro, specifiche attività di formazione specialistica destinate al personale direttamente impegnato nelle attività di verifica e controllo nei settori del gioco pubblico e della circolazione dei tabacchi.

Relativamente all'obiettivo "Regolazione e gestione del comparto dei giochi, rafforzamento dell'azione di contrasto del gioco illecito ed irregolare e consolidamento delle relative entrate erariali", al termine dell'esercizio 2011, l'Area dei giochi pubblici ha fatto registrare una raccolta di 79,9 miliardi di euro a fronte dei 56,8 riscontrati al termine del periodo gennaio/settembre.

Rispetto alla raccolta complessiva del 2010 (61,45 miliardi di euro) la percentuale di crescita è pari al 30,1% (miglior incremento annuo a partire dal 2005).

Non sembra possibile replicare tale valutazione relativamente alle entrate erariali, le quali si sono attestate a 8,65 miliardi di euro (con un decremento dello 0,9% rispetto all'anno 2010). Si tratta del secondo anno consecutivo per il quale si registra un arretramento delle entrate erariali rispetto all'esercizio precedente, il che dovrebbe costituire in primis per l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, ma molto più per l'Autorità politica, un campanello di allarme relativamente alla "redditività" del sistema "gioco pubblico".

Il *pay-out* complessivo è risultato pari al 76,9% della raccolta: ai giocatori sono stati distribuiti, in vincite, oltre 61 miliardi di euro, rispetto ai 44 circa dell'anno precedente ed ai 37,6 dell'esercizio 2009.

Con riferimento, da ultimo, all'obiettivo strutturale Gestione dell'IMPOSIZIONE SUI TABACCHI LAVORATI, nell'esercizio 2011 sono state registrate entrate complessive pari a 14,1 miliardi di euro con una variazione in positivo del 3,2% rispetto al 2010 (che aveva visto analoghe entrate per 13,7 miliardi di euro). Si evidenzia, peraltro, che questa crescita è stata conseguita pur in presenza di una costante diminuzione nei consumi di tabacco, pari a circa lo 0,8%.

2.6 . SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2.6.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RENDERE POSSIBILE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE, MIGLIORARE I SISTEMI E I METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE DA ASSOCIARE ALLE POLITICHE PUBBLICHE, RIVALUTARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE E A VALORIZZARE IL CAPITALE INTELLETTUALE, IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE PER UNA PIÙ EFFICIENTE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE, E A PROMUOVERE INIZIATIVE CULTURALI NEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO, A SUPPORTO DELLE PRIORITÀ ISTITUZIONALI DEL M.E.F., ANCHE A CARATTERE INTERNAZIONALE	100%

La S.S.E.F. ha realizzato, nei tempi previsti e in conformità a quanto programmato, tutti gli obiettivi assegnati dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'esercizio 2011. In continuità con quanto delineato nei passati esercizi, è stata svolta attività mirata a garantire prevalentemente, oltre all'adeguata offerta formativa da erogare all'Amministrazione finanziaria sulla base dei piani di formazione predisposti, la formazione di risorse altamente qualificate, nonché il supporto alle attività istituzionali del M.E.F.

Relativamente all'obiettivo strategico assegnato alla Struttura, sono stati conclusi i percorsi formativi relativi alla seconda edizione dello speciale corso-concorso destinato agli aspiranti dirigenti ed espletate le prove scritte della terza edizione del corso-concorso per funzionari. Sono stati, altresì, realizzati, i previsti master e le iniziative di alta formazione in materia giuridica, economica, aziendale e a supporto del progetto catasto.

Accanto a tali linee di intervento, sono state altresì assicurate le attività correlate alle missioni istituzionali proprie del M.E.F., quali lo studio e il supporto organizzativo su tematiche in materia tributaria, economica, giuridica e organizzativa e la promozione di progetti rivolti allo sviluppo e alla cooperazione con Organismi internazionali.

Infine, la Struttura si è adoperata ad ottimizzare il rapporto con l'utenza mediante la diffusione della normativa, della prassi, della giurisprudenza e della dottrina in materia economica e finanziaria e attraverso appositi strumenti telematici che facilitino la ricerca dei dati.

2.7 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

2.7.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	PREVENIRE E REPRIMERE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI	100%

L'azione del Corpo della Guardia di Finanza, per l'anno 2011, ha riguardato nell'insieme il potenziamento della qualità degli interventi e l'azione d'*intelligence* per l'individuazione di obiettivi a più alto rischio di evasione interna ed internazionale; il contrasto agli illeciti in materia di spesa pubblica, il mercato dei capitali e il mercato dei beni e servizi.

L'obiettivo strategico connesso alla Direttiva Generale 2011 è stato conseguito attraverso un articolato programma ispettivo, strutturato su verifiche fiscali di carattere sostanziale, controlli strumentali ed altre tipologie di controllo. In particolare sono state eseguite 30.153 verifiche sostanziali, 80.214 altre tipologie di controlli, e 769.625 controlli strumentali, nonché destinate 819.323 ore/persona alla tutela dei Monopoli Statali, giochi, e scommesse, che hanno consentito di assicurare un'efficace vigilanza nello specifico comparto.

PAGINA BIANCA

